5 Il ruolo dei Cantoni nel sostegno alla prima infanzia

Se l'ambito della prima infanzia compete in primo luogo ai Comuni, anche i Cantoni assumono un ruolo importante per quanto concerne il coordinamento, il finanziamento e l'attuazione delle misure. A livello intercantonale, la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) s'impegnano insieme per una politica della prima infanzia coordinata e coerente e hanno fissato alcuni principi[4] per l'elaborazione congiunta di questo tema. La CDOS ha inoltre formulato raccomandazioni[5] concernenti i servizi e le strutture di accoglienza per la prima infanzia complementari alla famiglia nell'ambito della prima infanzia.

Attualmente sono dieci[6] i Cantoni che dispongono già di una strategia in materia (per un elenco delle strategie cantonali, cfr. cap. 6.2). Nel giugno del 2016 altri sei[7] ne stavano elaborando una. Altri Cantoni ancora hanno adottato misure nel quadro della politica familiare o della politica dell'infanzia e della gioventù che rientrano in parte nell'ambito della prima infanzia. Nei rispettivi programmi d'integrazione cantonali (PIC), tutti i Cantoni si occupano peraltro di aspetti legati alla prima infanzia, come ad esempio il sostegno allo sviluppo di competenze linguistiche, rivolta però essenzialmente ai figli di immigrati. Per i Comuni vale quindi la pena verificare se esista una strategia cantonale, quali siano le priorità di quest'ultima e se tramite tale strategia o il PIC sia possibile ottenere finanziamenti.

Esaminando i documenti relativi alle strategie cantonali per il sostegno alla prima infanzia, emergono i seguenti ambiti prioritari (cfr. INFRAS 2016b):

- formazione e formazione continua degli specialisti del sostegno alla prima infanzia;
- consulenza per madri e padri;
- sostegno ai genitori e/o formazione dei genitori;
- preasili, centri di socializzazione (offerta, qualità, finanziamento);
- servizi e strutture di accoglienza per la prima infanzia complementari alla famiglia e famiglie diurne (offerta, qualità, finanziamento);
- programmi per lo sviluppo di competenze linguistiche (p. es. corsi di lingua madre-bambino, gruppi di gioco focalizzati sull'apprendimento linguistico);
- programmi di sostegno e accompagnamento a domicilio per famiglie a rischio (p. es. schritt:weise, Zeppelin PAT-Imparo con i genitori);
- coordinamento e messa in rete degli attori operanti nell'ambito della prima infanzia.

Tra gli altri temi trattati nei piani cantonali figurano progetti di promozione della salute (p. es. asili nido o centri extrascolastici che promuovono il movimento e un'alimentazione sana), il sostegno a centri per le famiglie o a Maisons vertes, la consulenza e la promozione della salute durante la gravidanza e il parto nonché la configurazione dei contesti abitativi e dei parchi giochi (cfr. INFRAS 2016b).

4 CDOS/CDAS. De concert en faveur de l'encouragement précoce. Points essentiels pour la coopération intercantonale entre la CDAS, la CDIP et la CDS, 2017. *Download*

5 CDOS/CDAS, Recommandations de la Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales (CDAS) pour l'accueil extrafamilial de la prime enfance, 2011. *Download*

6 BE, BS, LU, OW, SG, SH, TG, VD, ZG, ZH.

7 AG, BL, GR, NW, SO, UR.